



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dirigenziale 6 febbraio 2004, recante *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*, così come modificato dal Decreto dirigenziale 28 febbraio 2005 recante *Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 47 del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale Rep. n. 1041 del 2 dicembre 2021, con il quale il Segretario Generale conferiva alla dott.ssa Marta Mazza l'incarico di Direttore *ad interim* del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia, di seguito 'SR-FVG';

VISTO il Decreto MIC-SR-FVG Rep. n. 1 del 10/01/2022, con il quale il Direttore del SR-FVG modificava e aggiornava la composizione della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, istituita con il sopra citato Decreto MiBACT-SR-FVG Rep. n. 5 del 21 febbraio 2020;

VISTA la nota prot. n. 98399 del 27/12/2021, ricevuta in pari data e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 6519 del 27/12/2021 dal SR-FVG, con la quale il Comune di Pordenone, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 Pordenone (PN), tramite il Servizio Lavori Pubblici e Mobilità – U.O.C. Sicurezza, Edilizia Scolastica e Assistenziale, Manutenzioni, con sede in via Bertossi n. 9 – 33170 Pordenone (PN), ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile appreso descritto denominato **Scuola primaria "Michelangelo Grigoletti", già Scuole comunali**, sito a Pordenone (PN), in via Maggiore n. 20, catastalmente distinto al Foglio 16, p.c.n. 268 C.T./C.F. del Comune di Pordenone;

VISTA la nota prot. n. 47 del 05/01/2022, con la quale il SR-FVG richiedeva alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia -di seguito 'SABAP-FVG'- l'espressione del parere di competenza;

VISTO il parere della SABAP-FVG, espresso con la nota prot. n. n. 4246 del 07/03/2022, assunta agli atti con prot. n. 1216 dell'08/03/2022 dal SR-FVG, nella quale si esprimeva parere favorevole alla dichiarazione di interesse culturale del bene immobile, limitatamente alla parte più antica del corpo principale, e si escludeva dal perimetro di vincolo la porzione retrostante dell'edificio principale e l'edificio secondario, i quali non presentano i requisiti per essere sottoposti a verifica dell'interesse culturale;

VISTO il verbale della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia della seduta di data 28 marzo 2022, nel quale la Commissione medesima si è espressa favorevolmente alla dichiarazione di interesse per l'immobile, limitatamente alla parte più antica del corpo principale, come evidenziato negli allegati estratto di mappa ed elaborato planimetrico, assumendo come proprie le motivazioni della relazione storico artistica allegata alla citata nota prot. n. 4226 della





Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

SABAP-FVG, di cui si riportano le conclusioni: “...si ritiene che l'**edificio già denominato Scuole comunali, e oggi Scuola primaria “Michelangelo Grigoletti”**, catastalmente distinto al Foglio 16, p.c.n. 268 C.F./C.T. del Comune di Pordenone, limitatamente al corpo principale e alla sua parte più antica fronte strada, come evidenziato nell'allegato estratto di mappa, per l'importanza in relazione alla storia sociale della città, la sobria eleganza dei partiti architettonici dei primi del Novecento e la lapide in facciata, commemorativa dei caduti di Rorai Grande nel primo conflitto mondiale (1928), costituisca un manufatto che riveste interesse dal punto di vista architettonico e a causa del suo riferimento con la storia, nonostante non presenti rischio archeologico in sedime, e dunque si ritiene degno di tutela secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42”;

RITENUTO che l'immobile

Denominato	Scuola primaria “Michelangelo Grigoletti”, già Scuole comunali
Provincia	PORDENONE
Comune	PORDENONE
Sito in	via Maggiore n. 20

Dati catastali: Foglio 16, p.c.n. 268 C.F. (parte) del Comune di Pordenone, limitatamente alla parte più antica del corpo principale, come evidenziato negli allegati estratto di mappa ed elaborato planimetrico, di iscritta proprietà del Comune di Pordenone – C.F. 80002150938, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

CONSIDERATO altresì che la porzione retrostante dell'edificio principale e l'edificio secondario non possiedono i requisiti di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, per essere sottoposti a verifica dell'interesse culturale;

DECRETA

che l'immobile denominato **Scuola primaria “Michelangelo Grigoletti”, già Scuole comunali**, sito a Pordenone (PN), in via Maggiore n. 20, limitatamente alla parte più antica del corpo principale, così come meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato d'interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

In caso di interventi sulla porzione di immobile esclusa dal perimetro di vincolo che interferiscano con l'area sottoposta a tutela, si ribadiscono le disposizioni derivanti dal presente provvedimento. Si segnala, inoltre, che tutta l'area sottoposta a verifica risulta essere soggetta a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 42/2004.

L'estratto di mappa, l'elaborato planimetrico e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio pubblicità immobiliare competente per territorio dalla SABAP-FVG e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso al presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.-

Trieste, data del repertorio

Il Presidente della Commissione
dott.ssa Marta MAZZA



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Libertà, 7 – 34135 – Trieste – TEL. 040 419 4802
PEC: mbac-sr-fvg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-fvg@beniculturali.it



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 - 34135 - TRIESTE

Tel. +39.040.4527511 - Fax +39.040.43634

Sede staccata di UDINE: Via Zanon, 22 - 33100

Tel. +39 0432 504559 - Fax +39 0432 510266

e-mail: sabap-fvg@beniculturali.it

pec: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

COMUNE: **Pordenone, frazione Rorai Grande**, via Maggiore, 20

OGGETTO: **Scuole comunali, oggi Scuola primaria "Michelangelo Grigoletti"** (catastalmente distinta al Foglio 16, p.c.n. 268, C.F/C.T. del Comune di Pordenone, limitatamente al corpo principale e alla parte più antica fronte strada)

Relazione storico-artistica

L'edificio scolastico del quartiere pordenonese di Rorai Grande destinato alla formazione elementare sorse all'alba del Novecento su un terreno già adibito a uso agricolo che il Comune aveva acquistato nel 1897 da Lorenzo e Giovanni Pegerone. Il bando di gara per l'appalto era apparso sul "Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate. Monitore economico industriale" del 21 febbraio 1900: "Pordenone (Udine) – Fabbricato scolastico di Roraigrande, 3 marzo, Municipio, a sch. L. 8549.44, depos. L. 300, cauz. defin. L. 2000 nella Cassa depos. e prestiti, ultimaz. 80 giorni, fatali 19 marzo, ore 10". L'edificio venne eretto tra il 1900 e il 1901 dalla Società Cooperativa fra Operai di Pordenone su progetto dell'ingegner Girolamo Roviglio. Come l'asilo dello stesso quartiere, e quello di Borgomeduna, e le scuole di Borgomeduna e Torre, l'istituto d'istruzione di Rorai Grande, composto in origine da due aule e intitolato al pittore concittadino Michelangelo Grigoletti (Rorai Grande di Pordenone, 1801-Venezia 1870), nacque come "scuola di fabbrica".

Un primo ampliamento – con due aule in sopraelevazione su progetto dell'ingegner Luigi Salice – fu approvato il 3 giugno 1905 e appaltato il 23 ottobre 1908 all'impresa di Enrico Lisotti, che chiuse il cantiere collaudando il fabbricato il 9 settembre 1911. Un secondo ampliamento, progettato dall'ingegner Gino Canor, che aggiungeva altre due aule allo stabile, fu appaltato il 9 giugno 1926 all'impresa di Oliviero Corazza, che terminò i lavori con il collaudo dell'edificio il 24 febbraio 1927.

L'anno dopo, fra le finestre del piano terra, in asse con l'insegna – SCUOLE COMUNALI – che corona la facciata, il Comune di Pordenone pose la lapide in marmo con borchie di bronzo che dedicava ai caduti del quartiere nel primo conflitto mondiale, commissionata alla ditta Domenico Furlan e Figli con delibera del 10 maggio 1928 e da questi messa in opera con la consulenza dello scultore Luigi De Paoli (Cordenons, 1857-Pordenone, 1947) assieme a quelle, composte in maniera del tutto simile, offerte alla memoria dei caduti della frazione di Torre e della stessa città di Pordenone nelle rispettive scuole. La lapide di Rorai Grande venne scoperta il 23 aprile 1929.

Nel secondo dopoguerra, l'aumento della popolazione scolastica indurrà il Comune a promuovere un ulteriore ingrandimento dell'istituto, con l'aggiunta di sei aule in un secondo fabbricato annesso – le "Scuole nuove" – costruito, sulla base di un progetto approvato il 16 gennaio 1961, entro il 23 settembre 1964.

Il fabbricato attuale, che in questa sede si esamina limitatamente al corpo principale e alla parte più antica fronte strada, ovvero tralasciando le caratteristiche dell'edificio a L addossato in ampliamento negli anni Sessanta, e ancora entro il 1975, insistente sulla facciata secondaria e sul fianco sinistro, è una lunga costruzione a pianta rettangolare, suddivisa in cinque vani, che si sviluppa su due livelli fuori terra. Costruito in muratura portante di laterizio intonacato, e coperto da una struttura lignea a due falde con manto in coppi, l'edificio prospetta con orientamento sud-est sulla prospiciente pertinenza sistemata a ghiaino fronte strada. La facciata, cinta da uno zoccolo e scandita da due marcapiano, il primo, inferiore,

a fascia, e il secondo, superiore, a cornice modanata, è ritmata da un elemento modulare composto dalle finestre del primo e del secondo piano: due aperture architravate sormontate, al primo livello, da una specchiatura quadrangolare cieca, e al secondo da un mezzanino, dopo il quale il prospetto si chiude con una cornice modanata sotto gronda. Il modulo viene ripetuto otto volte a sinistra e quattro a destra nel prospetto principale, quattro a sinistra e due a destra in quello secondario, oggi parzialmente obliterato dalla nuova costruzione, e ancora ritorna applicato al corpo, decentrato, e lievemente in aggetto dal filo del prospetto principale, in cui, al piano terra, si apre l'ingresso principale, gradinato. Tutte le finestre della scuola antica chiudono con imposte, anche sul retro, per quanto di questo resti visibile dopo i lavori di ampliamento: sguarnito di cornici, questo lato si concludeva con un mezzanino sotto la gronda del tetto, retta da semplici e piccoli sporti d'ala di legno sagomato. Il fianco destro dell'edificio, parimenti rimasto a vista dopo i lavori di ampliamento, è ornato da una cornice sotto tetto e da quattro finte bugne ornamentali agli spigoli.

A conclusione di tutto quanto suesposto si ritiene che l'edificio già denominato *Scuole comunali*, e oggi Scuola primaria "Michelangelo Grigoletti", catastalmente distinto al Foglio 16, p.c.n. 268, C.F./C.T. del Comune di Pordenone, limitatamente al corpo principale e alla sua parte più antica fronte strada, come evidenziato nell'allegato estratto di mappa, per l'importanza in relazione alla storia sociale della città, la sobria eleganza dei partiti architettonici dei primi del Novecento e la lapide commemorativa dei caduti di Rorai Grande nel primo conflitto mondiale (1928), che conserva in facciata, si ritiene che costituisca un manufatto che riveste interesse dal punto di vista architettonico e a causa del suo riferimento con la storia, nonostante non presenti rischio archeologico in sedime, e dunque si ritiene degno di tutela secondo quanto previsto dal D. Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42.

Redazione scheda: dott.ssa Francesca Fruccho

Bibliografia di riferimento

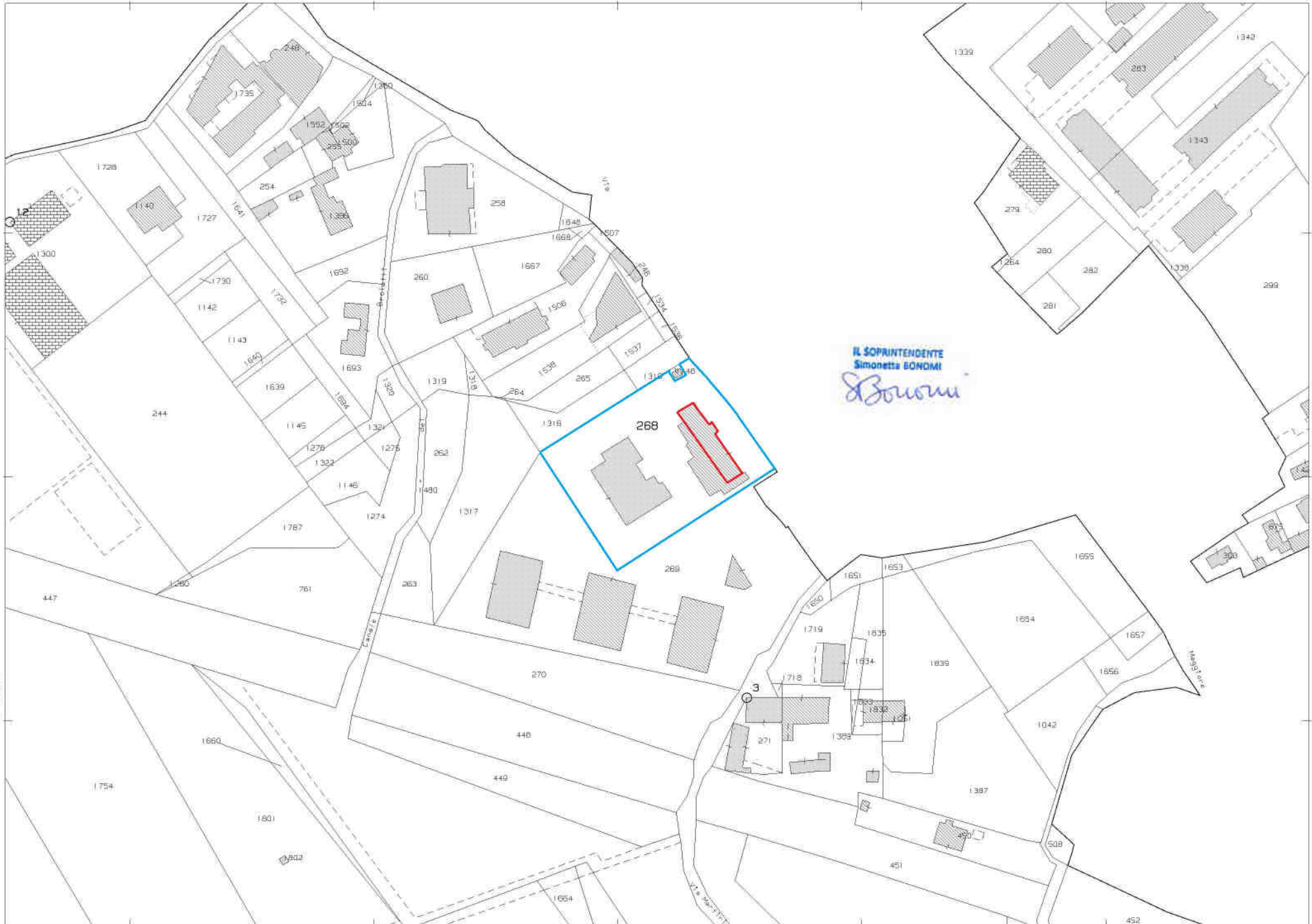
«Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate. Monitore economico industriale», XXVII, 21 febbraio 1900, 8, p. 94.
Roraigrande nella storia, nell'arte, nella cronaca, a cura di P. GASPARDO, G. PIVA, Sac. P. FURLANIS, II ed. Pordenone 1967, pp. 79, 80, 110.
T. DEGAN, *Industria tessile e lotte operaie a Pordenone (1840-1954)*, Udine 1981, pp. 40-42.
G.L. BETTOLI, *Una terra amara. Il Friuli occidentale dalla fine Ottocento alla dittatura fascista. Società, organizzazioni operaie e contadine e partito socialista*, 3 voll., Udine 2003, I, *Dalla crisi di fine secolo alla grande guerra*, pp. 377-382.
BETTOLI, *Una terra amara...* cit., III, *Appendici documentarie e indici*, pp. 109-110.
G. BERGAMINI, *De Paoli Luigi (1857-1947), scultore*, in *Dizionario Biografico dei Friulani, Nuovo Liruti*, 3 voll., Udine 2006-2011, III/2, *L'età contemporanea*, a cura di C. SCALON, C. GRIGGIO, G. BERGAMINI, Udine 2011, *ad vocem*.
V. GRANSINGH, *Grigoletti Michelangelo (1801-1870), pittore, docente*, in *Dizionario Biografico dei Friulani...* cit., *ad vocem*.
L.M., *Scuola primaria Michelangelo Grigoletti – Intervista a un nonno bidello*, in *Uno per uno tutti insieme. Pordenone, i suoi quartieri*, e-book Fondazione Pordenonelegge 2017, pp. 123-128.
Archivio SABAP del Friuli Venezia Giulia, Ufficio staccato di Udine, prot. n. 212 del 7 gennaio 2022, documentazione allegata.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Simonetta BONOMI



Firmato
digitalmente da
**BONOMI
SIMONETTA
C = IT**

Ufficio Tutela – funzionario storico dell'arte dott.ssa Annamaria Nicastro
Parere istruttorio architettonico arch. Vincenzo Giampaolo
Parere istruttorio archeologico dott.ssa Serena Di Tonto



N=900



E=2000

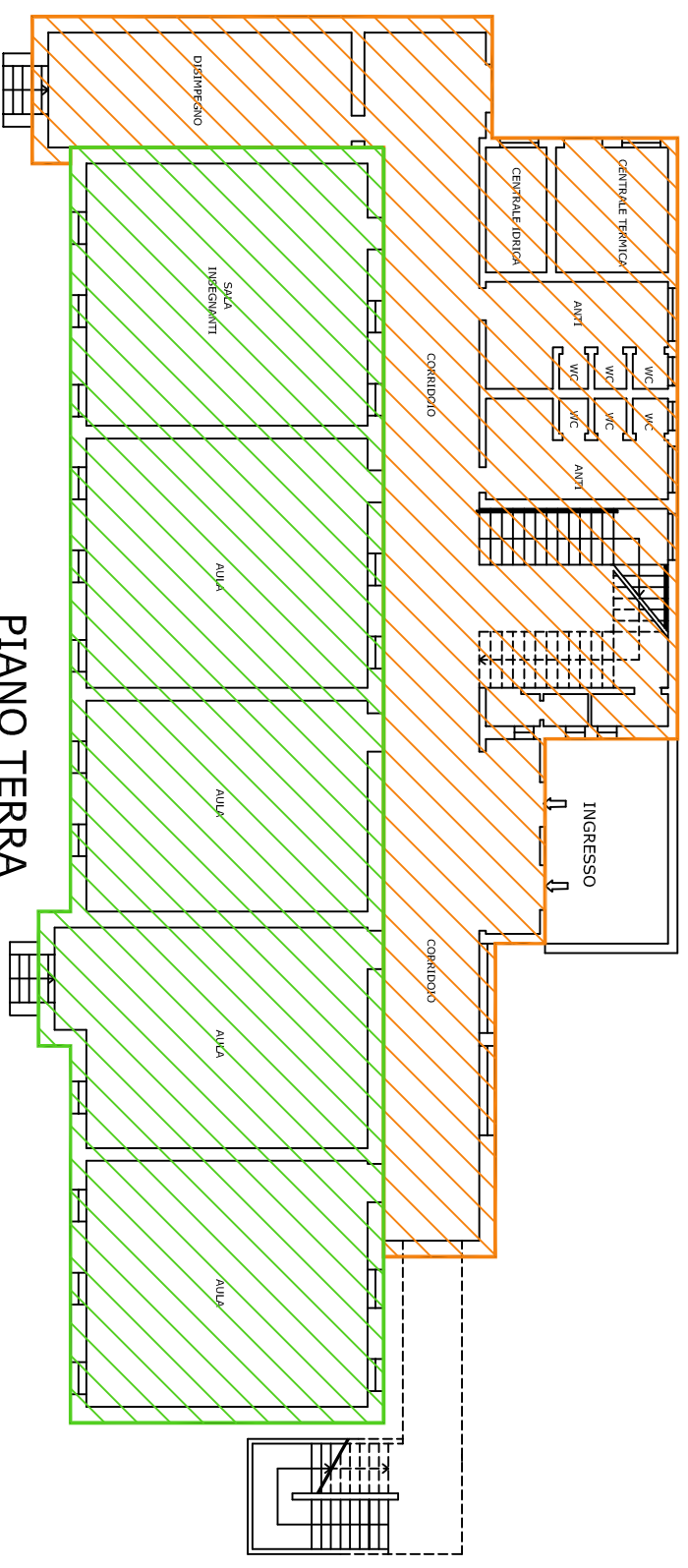
1 Particella: 268

Comune: (PN) PORDENONE
Foglio: 16

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Protocollo pratica T80566/2022

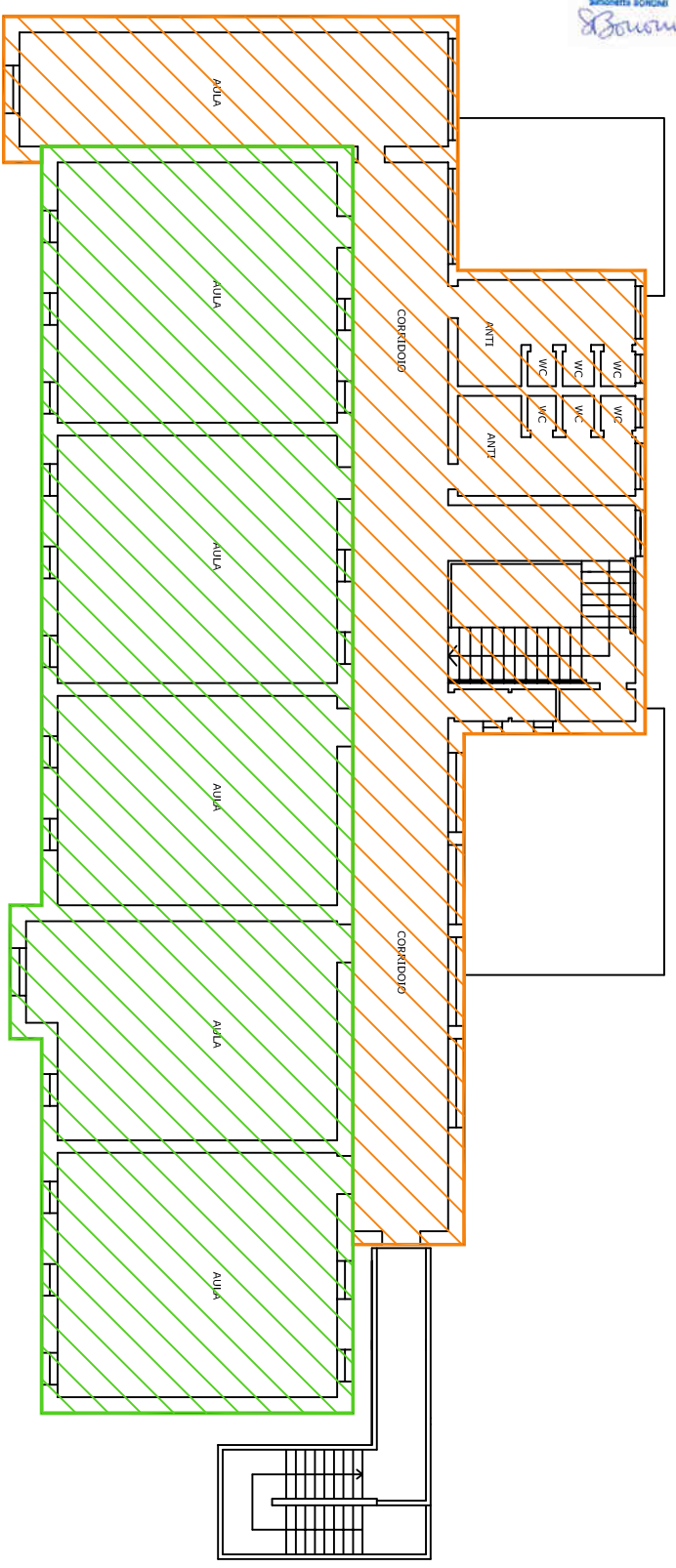
3-Mar-2022 9:46:16

 Anno 1975
 Anno 1900



PIANO TERRA

IL SOFISTICATISSIMO
 SIRONI & BONOMI



PIANO PRIMO

Schema anni di edificazione